

# **Regolamento del Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana (PaTos)**

## **Articolo 1**

### **Costituzione del Centro**

In esecuzione delle delibere del Consiglio del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (DADR) dell'11/7/2018, del Senato Accademico del 16/7/2018 e del Consiglio di Amministrazione del 21/12/1918, è stato istituito, con Decreto Rettorale n. 311.18, prot. 13099 del 7/9/2018, il Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana, d'ora in poi denominato Centro PaTos.

## **Articolo 2**

### **Finalità, compiti, obiettivi del Centro**

Il Centro PaTos si propone di promuovere, in un'ottica interdisciplinare e internazionale, la ricerca sulle identità paesaggistiche del territorio toscano, attraverso lo studio delle molteplici componenti che lo caratterizzano e dei processi che, sulla lunga durata, ne hanno modificato l'aspetto: dai giardini alle ville, dai sistemi di fortificazioni ai reticoli idrografici, dalle cave ai contesti produttivi di filiera, dalla trascrizione cartografica alla più generale rappresentazione figurativa.

Costituiscono oggetto di particolare attenzione il patrimonio antropizzato e le aree rurali, nella loro restituzione letteraria e iconografica, attraverso un'analitica repertoriazione delle fonti, al fine di indagare il flusso che dalla percezione soggettiva sfocia in una visione collettiva, che determina la codificazione dei caratteri dominanti del paesaggio toscano.

La finalità del Centro PaTos è quella di acquisire, catalogare, analizzare e diffondere, anche attraverso strumenti tecnologici propri del *digital cultural heritage*, la documentazione relativa a questo patrimonio, ponendolo a confronto con altre realtà paesaggistiche e culturali, al fine

di trasmettere alla comunità una maggiore coscienza identitaria della storia e della cultura dei territori.

Il Centro PaTos, che cercherà un'interlocuzione privilegiata con le realtà già operanti in Toscana (l'Osservatorio regionale del paesaggio, il Museo del paesaggio di Castelnuovo Berardenga, la Fondazione Tagliolini di San Quirico d'Orcia, ecc.), punterà al contempo a dialogare, in un più ampio ambito nazionale e internazionale, con istituzioni attive nel settore, confrontandosi, nell'ottica di un'indagine condivisa, sugli esiti delle ricerche e costituendo una rete di conoscenze integrate secondo una prospettiva futura di *digital history* che potrà prevedere la messa in rete di fonti e materiali iconografici.

Il Centro PaTos promuoverà una rete di ricerca specialistica sui molteplici aspetti del paesaggio toscano ponendone a confronto le caratteristiche con varie realtà nazionali e internazionali e lo farà:

- 1) organizzando convegni, seminari e giornate di studio;
- 2) promuovendo collaborazioni con singoli studiosi attivi presso università e istituzioni italiane e straniere;
- 3) supportando pubblicazioni su riviste specializzate e collane editoriali già note e apprezzate dalla comunità scientifica. Si potranno anche avviare iniziative editoriali specificamente promosse dal Centro PaTos;
- 4) cercando un'interlocuzione privilegiata con le realtà già operanti in Toscana (l'Osservatorio regionale del paesaggio, il Museo del paesaggio di Castelnuovo Berardenga, la Fondazione Tagliolini di San Quirico d'Orcia, ecc.), e in ambito internazionale (Dumbarton Oaks-Washington, Les Arts Florissants-William Christie di Thiré);
- 5) promuovendo, nell'ambito delle proprie finalità, rapporti di collaborazione per progetti di ricerca e formativi con istituzioni italiane e straniere, gestione di accordi e convenzioni;
- 6) organizzando, a supporto delle attività di ricerca, corsi di formazione, aggiornamento, qualificazione, nonché di master su temi legati alla missione del Centro riservati a professionisti quali

architetti, ingegneri, avvocati, geologi. Tali attività possono avere anche forme organizzative innovative, sperimentali e tecnologizzate.

### **Articolo 3**

#### **Gestione amministrativo-contabile e programmazione**

Il Centro PaTos non possiede una propria autonomia amministrativa e gestionale.

Il Centro PaTos elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il proprio Direttore, sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte aventi carattere amministrativo/finanziario.

Il Centro PaTos promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti, pubblici e privati, utili al raggiungimento dei propri scopi presso consorzi attivi nel territorio, ordini professionali, comuni, ma anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

### **Articolo 4**

#### **Organi del Centro PaTos**

Gli organi di cui si compone il Centro PaTos sono il Direttore e il Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica.

Viene inoltre attivato un Gruppo di lavoro permanente con il compito di individuare, sviluppare e approfondire specifici temi e progetti.

Le riunioni degli organi possono essere svolte anche tramite videoconferenza o altri strumenti e tecniche che permettano il regolare svolgimento delle sedute.

La verbalizzazione delle riunioni può essere affidata, su richiesta del Direttore del Centro, al Responsabile del Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizio (o suo delegato) il quale, nel caso, partecipa alle riunioni senza diritto di voto e senza influenza sul numero legale.

## **Articolo 5**

### **Direttore**

Il Direttore del Centro PaTos, acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Rettore fra i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo con specifiche competenze scientifiche e didattiche nelle materie oggetto delle attività del Centro.

Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato secondo le medesime modalità.

Il Rettore può, sulla base di motivate ragioni e sentito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, revocare l'incarico di Direttore del Centro e procedere a nuova nomina.

Il Direttore individua e promuove le linee di coordinamento e di gestione delle attività del Centro PaTos, svolge funzioni propositive e sovrintende alle attività del Centro stesso.

In particolare il Direttore:

- a) rappresenta il Centro nei limiti del mandato conferitogli;
- b) convoca e presiede le riunioni del Gruppo di lavoro permanente e del Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica;
- c) coordina inoltre i rapporti del Centro con l'Amministrazione centrale e con gli Organi dell'Ateneo ed esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nelle materie di spettanza del Centro;
- d) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti e dai Regolamenti di Ateneo.
- e) si coordina, ove necessario, con i Direttori degli altri Centri.

In caso di assenza o temporaneo impedimento il Direttore è sostituito dal componente del Gruppo di lavoro permanente, interno all'Ateneo, con maggiore anzianità di servizio nel ruolo più alto.

Il Direttore riferisce con relazione annuale, o comunque ogni qual volta richiesto, al Rettore, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sulle attività svolte dal Centro, compreso l'utilizzo delle risorse umane e strumentali e sulle iniziative adottate.

## **Art. 6**

### **Gruppo di lavoro permanente**

Il Gruppo di lavoro permanente è costituito dal Direttore e da un massimo di quattro membri, preferibilmente scelti tra i componenti del Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica, nominati dal Direttore, sentito il parere del Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica. Ha il compito di individuare, sviluppare e porre in atto progetti propri o proposti dal Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica, nel corso di riunioni a cadenza periodica. Inoltre coopera con gli Organi di Ateneo nella gestione finanziaria dei medesimi.

Il Gruppo di lavoro permanente si attiene ai tempi e ai modi stabiliti dagli Organi dell'Ateneo per la presentazione di proposte e richieste programmatiche.

Il Gruppo di lavoro permanente, in occasione di specifici progetti, può avvalersi del contributo di uno o più specialisti esterni al Centro.

Le riunioni del Gruppo di lavoro permanente sono valide se vi partecipano almeno due membri interni all'Ateneo.

## **Articolo 7**

### **Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica**

Il Comitato Internazionale di Consulenza Scientifica svolge un ruolo consultivo per il Direttore e per il Gruppo di lavoro permanente, e fornisce un supporto alla definizione strategica delle attività del Centro.

Il Comitato vaglia progetti di ricerca scientifica, proposte di attivazione di borse di studio, assegni di ricerca, pubblicazioni e altre attività tese a sostenere la ricerca nell'ambito del paesaggio volte a favorire possibilità di studio per i più giovani.

Il Comitato è composto da studiosi, italiani e stranieri, di comprovata competenza scientifica e didattica nel campo delle attività istituzionali del Centro.

I nominativi dei membri del Comitato sono proposti dal Direttore al Senato Accademico che ne delibera la composizione e ne approva le eventuali modifiche.

Essi durano in carica tre anni e possono essere confermati secondo le medesime modalità.

Le riunioni del Comitato sono valide se vi partecipa la maggioranza assoluta dei componenti.

#### **Art. 8**

##### **Norma di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo e alle norme vigenti applicabili in materia.

#### **Art. 9**

##### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art.32 dello Statuto, il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.